

di raccogliere e ripartire qualcosa come 5000 miliardi l'anno per un concorso, in ordine al quale risultano tuttora pendenti alcuni procedimenti giudiziari dopo le denunce presentate dalle associazioni dei consumatori.

(2-02022)

«Borghesio».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GRAMAZIO e CONTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere:

se siano a conoscenza dei contenuti dell'intervista rilasciata oggi a Luca Giurato da una coppia convivente durante la trasmissione *Uno Mattina*. In questa intervista il lodevole traguardo raggiunto con la concessione del cognome materno ad un figlio della coppia (questo era infatti in origine l'argomento) è stato strumentalizzato per fare propaganda alle unioni omosessuali;

ad avviso dell'interrogante è quanto meno squallido che una trasmissione della tv di Stato possa impunemente propagandare iniziative che cozzano addirittura col nostro dettato costituzionale che considera la famiglia pilastro portante della società e dello Stato. Tutto ciò proprio mentre i vescovi del Lazio, riunitisi a Frascati martedì 19 ottobre 1999, esprimevano viva preoccupazione e rammarico anche per la legge approvata dal consiglio regionale del Lazio che ha riconosciuto nella programmazione degli interventi a sostegno della famiglia anche le coppie *gay*;

quali siano gli orientamenti del Governo in merito alle unioni omosessuali e se possa confermare che non sono né allo studio né inserite nel programma di Governo iniziative volte a legittimare le unioni omosessuali. (3-04490)

SELVA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

ieri, alla stazione Termini di Roma, si è verificato l'ennesimo caos determinato, nella circostanza, da un guasto alle apparecchiature di controllo sulla linea per Cassino;

l'inconveniente ha messo in crisi l'intero sistema dei trasporti ferroviari che fa capo allo scalo romano con ripercussioni su tutta la rete;

tutti i treni sono partiti con enormi ritardi e migliaia di viaggiatori in attesa sono rimasti all'oscuro di tutto. Nessuno ha provveduto ad informarli sulle ragioni delle mancate partenze: dagli altoparlanti il personale si è limitato a dare notizia dei pochi convogli in transito;

nei tanti casi analoghi di fermi improvvisi dei treni o di difficoltà nei collegamenti aerei o marittimi i viaggiatori sono stati gli ultimi a conoscerne i motivi —:

che cosa si intenda fare per dare ai cittadini tempestive informazioni quando si verificano situazioni di emergenza e perché non vengano utilizzati, per questo, gli strumenti esistenti nelle stazioni ferroviarie, sui treni, negli aeroporti, a bordo degli aerei, nei porti e sulle navi;

perché i responsabili dei servizi di trasporto ignorino regolarmente le esigenze dei viaggiatori i quali hanno il diritto ad essere informati e, poiché ciò non accade, manifestano legittimamente la loro irritazione;

quali iniziative ritenga di dover prendere per affrontare un problema troppo a lungo trascurato e la cui soluzione non richiede alcun investimento, ma soltanto un nuovo e responsabile atteggiamento da parte di dirigenti e personale addetto ai servizi di trasporto;

se non sia il caso di dare immediata attuazione ad iniziative al riguardo anche in previsione dell'arrivo, per l'anno giubi-

lare, di milioni di turisti e pellegrini in generale abituati, nei loro paesi, a un trattamento completamente opposto rispetto a quello in uso in Italia. (3-04491)

GASPARRI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro per i beni e le attività culturali ha sostenuto recentemente l'opportunità di leggi a tutela del paesaggio;

se il Ministro per i beni e le attività culturali, transitando per Roma, abbia ravvisato i danni al paesaggio artistico e culturale del centro storico causati da numerose pubblicità che sono state apposte su vari palazzi e monumenti storici, si citano tra gli altri Palazzo Venezia, il Museo di Roma in piazza S. Pantaleo, gli ingressi di Villa Borghese, la Porta del Popolo e sul lato di piazzale Flaminio e sul lato di piazza del Popolo, Porta San Paolo, peraltro luogo sacro nella memoria dei romani per ragioni tante volte celebrate dal partito al quale appartiene il ministro dei Beni culturali, piazza Navona e numerose altre;

se tali pubblicità collocate in occasioni di restauro siano compatibili con la tutela del paesaggio —:

se i lavori di restauro non vengano protratti nel tempo proprio per favorire uno sfruttamento commerciale di questi lavori;

se comunque non sia meglio mantenere delle semplici impalcature nel periodo del restauro piuttosto che devastare e commercializzare le piazze, i luoghi citati e il valore artistico e paesaggistico che rappresentano. (3-04492)

ALOI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Reggio Calabria è, di continuo, penalizzato dalla soppressione di voli da e per Roma oltre che da e per Bergamo, mentre il volo per Milano viene collocato in un orario assurdo;

è stato più volte sottolineato, dall'interrogante, come, al contrario, una zona così ricca di potenzialità richiederebbe una maggiore considerazione da parte delle compagnie aeree, specialmente dell'Alitalia, invece di essere penalizzata dal punto di vista della soppressione e della frequenza dei voli e degli orari;

da recenti incontri tra la Sogas e le compagnie aeree si è registrata la possibilità della realizzazione di collegamenti aerei tra Reggio Calabria e Malta —:

come sia compatibile, con siffatta situazione, anche l'assenza di voli tra Reggio Calabria e Bologna e tra Reggio Calabria e Torino, nonostante le reiterate richieste, avanzate in tal senso. (3-04493)

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nell'ottobre del 1974 Emanuele Riboli, un ragazzo di appena 17 anni appartenente ad una famiglia di Buguggiate, provincia di Varese, fu rapito da una banda di sequestratori della 'ndrangheta;

dopo due mesi di atroce prigionia i rapitori, avendo scoperto di essere nel mirino delle forze dell'ordine, lo uccisero e lo diedero in pasto ai maiali;

nei giorni scorsi è stata data la notizia che quattro dei rapinatori del giovane Riboli, tra i quali i due assassini materiali, torneranno in libertà perché è scattata la prescrizione a causa di errori nelle indagini e lentezza della giustizia;

il sostituto procuratore generale di Milano, Francesco Maisto, ha telefonato, nei giorni scorsi alla famiglia del povero Emanuele chiedendo scusa per l'atto di prescrizione che avrebbe portato alla libertà di quattro dei rapitori;

i genitori Riboli hanno dovuto così registrare una beffa, per colpa dello Stato, dopo un quarto di secolo durante il quale, oltre al dolore per la perdita del figlio,

sono stati costretti a passare da un tribunale all'altro nella speranza di avere almeno giustizia;

quanto gravemente accaduto va ad aggiungersi ai gravissimi delitti rimasti insoluti —:

se non ritenga opportuno disporre un'ispezione presso la procura della Repubblica di Milano diretta a verificare l'esistenza di irregolarità e ritardi che avrebbero provocato la prescrizione dei reati in oggetto;

con quali criteri vengono fissate le priorità per i procedimenti giudiziari;

se non ritenga opportuna, attraverso iniziative di carattere legislativo, una modifica, per i reati di particolare gravità, delle norme che regolano l'istituto della prescrizione. (3-04494)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

MICHIELON. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il comma 132, articolo 17, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (cosiddetta legge Bassanini 2), prevede che il sindaco può conferire funzioni di accertamento delle violazioni in materia di sosta a dipendenti delle società di gestione dei parcheggi limitatamente alle aree oggetto di concessione;

il ministero dell'interno, dipartimento della pubblica sicurezza, con circolari n. 300/A/26467/110/26 del 25 settembre 1997, n. 300/A/55041/110/26 del 17 agosto 1998 e n. 300/A/42457/110/26/2 del 25 maggio 1999, ha impartito ai comuni, tramite le prefetture della Repubblica, le disposizioni attuative della citata legge per i servizi in argomento;

da recenti notizie di stampa si apprende che l'autorità giudiziaria di Napoli ha indagato per « usurpazione di funzioni » il personale individuato dal sindaco della città ad espletare le funzioni in questione in esecuzione della legge n. 127 del 1997 e delle relative circolari attuative;

a seguito di notizie di stampa, diversi comuni, fra cui anche Treviso, in attesa di precisi chiarimenti, hanno momentaneamente sospeso l'attività di tali soggetti, con l'ovvia conseguenza di enormi disservizi in materia di accertamenti per soste irregolari in zona a pagamento e zone limitrofe —:

se il Ministro sia a conoscenza dell'iniziativa del personale della polizia di Stato di Napoli relativa al sequestro effettuato a carico degli addetti all'accertamento delle violazioni in materia di sosta, nonostante le disposizioni impartite dal ministero stesso con le circolari sopracitate, di fatto, legittimino tale funzione;

se non ritenga opportuno chiarire a tutti i comuni interessati se e quanto le disposizioni impartite con le circolari citate in premessa, siano ancora vigenti alla luce dell'iniziativa dell'autorità giudiziaria di Napoli e se non convenga sulla necessità di fornire, in tempi brevi, ulteriori e diverse direttive sull'applicazione dell'articolo 17, comma 132, della cosiddetta Bassanini 2, nonché sulla validità dei verbali di contestazione finora redatti dal personale di cui in premessa. (5-06893)

PAMPO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la So.Ge.Ser Puglia, società appaltatrice della pulizia carrozze ferroviarie, adducendo la riduzione di commesse da parte delle Ferrovie dello Stato Spa, ha provveduto ad attivare le procedure per il licenziamento di 130 unità lavorative, su 320 dipendenti operanti nella Puglia;

le organizzazioni sindacali pugliesi hanno chiesto ed ottenuto un incontro con il prefetto di Bari sul delicato problema;